

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Romentino
Bilancio consolidato al 31.12.2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Romentino

Il "Gruppo Comune di Romentino" è così costituito:



Il primo bilancio consolidato del Comune di Romentino si chiude con un utile consolidato di € 66.490.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Romentino:

Conto economico	Comune (Conto economico 2016)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2016
Valore della produzione	4.501.288	2.021.605	6.522.893
Costi della produzione	4.815.267	1.954.053	6.769.321
Risultato della gestione operativa	-313.979	67.551	-246.428
Proventi ed oneri finanziari	705	-11.811	-11.107
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-134	-134
Proventi ed oneri straordinari	410.806	4.221	415.027
Imposte sul reddito	67.257	23.612	90.869
Risultato di esercizio	30.275	36.215	66.490

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	2.250.453	34,50%
Proventi da fondi perequativi	185.168	2,84%
Proventi da trasferimenti e contributi	2.171.579	33,29%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	1.734.133	26,59%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	21.623	0,33%
Altri ricavi e proventi diversi	159.937	2,45%
Totale della Macro-classe A	6.522.893	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	59.753	0,88%
Prestazioni di servizi	3.202.350	47,31%
Utilizzo beni di terzi	58.627	0,87%
Trasferimenti e contributi	1.885.078	27,85%
Personale	1.060.318	15,66%
Ammortamenti e svalutazioni	457.603	6,76%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-3.464	-0,05%
Accantonamenti per rischi	0	0,00%
Altri accantonamenti	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	49.056	0,72%
Totale della Macro-classe B	6.769.321	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	0	0,00%
Altri proventi finanziari	5.455	100,00%
Totale proventi finanziari	5.455	100,00%
Interessi passivi	16.432	99,22%
Altri oneri finanziari	130	0,78%
Totale oneri finanziari	16.561	100,00%
Totale della Macro-classe C		-11.107

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	252.069	37,71%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	252.139	37,72%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	164.159	24,56%
Plusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri proventi straordinari	0	0,00%
Totale proventi	668.366	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	253.338	100,00%
Minusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri oneri straordinari	1	0,00%
Totale oneri	253.339	100,00%
Totale della Macro-classe E		415.027

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Romentino.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Romentino e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2016)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2016
Totale crediti vs partecipanti	0	243	243
Immobilizzazioni immateriali	0	24.580	24.580
Immobilizzazioni materiali	11.556.662	994.548	12.551.210
Immobilizzazioni Finanziarie	295.140	-286.172	8.968
Totale immobilizzazioni	11.851.801	732.957	12.584.758
Rimanenze	0	8.481	8.481
Crediti	1.716.721	1.090.566	2.807.287
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2016)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2016
Disponibilità liquide	2.850.573	122.106	2.972.679
Totale attivo circolante	4.567.294	1.221.153	5.788.447
Totale ratei e risconti attivi	0	1.933	1.933
TOTALE DELL'ATTIVO	16.419.096	1.956.286	18.375.381
Patrimonio netto	14.214.156	364.565	14.578.721
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			328.350
- <i>Acqua Novara VCO S.p.a.</i>			337.488
- <i>CISA Ovest Ticino</i>			9.209
- <i>CBBN</i>			-664
- <i>Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi</i>			-17.683
Fondi per rischi ed oneri	0	32.169	32.169
TFR	0	24.345	24.345
Debiti	2.067.365	1.305.916	3.373.281
Ratei e risconti passivi	137.575	229.290	366.865
TOTALE DEL PASSIVO	16.419.096	1.956.286	18.375.381

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 364.565 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € 36.215 - ed il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 328.350.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	243	0,001%
Immobilizzazioni immateriali	24.580	0,13%
Immobilizzazioni materiali	12.551.210	68,30%
Immobilizzazioni Finanziarie	8.968	0,05%
Totale immobilizzazioni	12.584.758	68,49%
Rimanenze	8.481	0,05%
Crediti	2.807.287	15,28%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%
Disponibilità liquide	2.972.679	16,18%
Totale attivo circolante	5.788.447	31,50%
Totale ratei e risconti attivi	1.933	0,01%
TOTALE DELL'ATTIVO	18.375.381	100,00%
Patrimonio netto	14.578.721	79,34%
Fondi per rischi ed oneri	32.169	0,18%
TFR	24.345	0,13%
Debiti	3.373.281	18,36%
Ratei e risconti passivi	366.865	2,00%

Stato patrimoniale	Importo	%
TOTALE DEL PASSIVO	18.375.381	100,00%

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Romentino ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 192 del 17 dicembre 2016.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Romentino intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato. Rispetto a tali priorità, si evidenzia come il sistema dei controlli interni degli enti locali sia stato rafforzato a seguito delle integrazioni introdotte dal DL 174/2012 nel TUEL; in particolare sono state previste specifiche disposizioni in materia di presidio e monitoraggio delle società e degli organismi partecipati dagli art. 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000:

“Articolo 147-quater Controlli sulle società partecipate non quotate

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.”

“Articolo 147-quinquies - Controllo sugli equilibri finanziari

.....

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

....”

La fissazione dei principi attraverso cui addivenire alla predisposizione del bilancio consolidato è ancora in corso di definizione. A testimonianza delle valutazioni tuttora in essere circa le modalità applicative, è utile segnalare come la Commissione Arconet, istituita presso la Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2011 con lo scopo di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali, abbia più volte trattato, nelle sessioni succedutesi a partire dal 2016, i risvolti applicativi del bilancio consolidato, proponendo soluzioni operative e l'aggiornamento dei principi di riferimento; la serie di interventi si è tradotta nella condivisione, in via definitiva, nella seduta del 19 luglio 2017, del nuovo schema di decreto di aggiornamento degli allegati del D. Lgs. 118/2011, in cui sono presenti importanti novità in materia di bilancio consolidato, che di seguito vengono riepilogate:

- aggiornamento delle finalità del bilancio consolidato;
- rafforzamento del ruolo di coordinamento dell'ente capogruppo e degli obblighi di collaborazione da parte degli organismi partecipati;
- ampliamento dei criteri di definizione degli enti strumentali e delle società di capitali da ricomprendere nel perimetro di consolidamento;
- aggiornamento dei criteri per determinare l'irrilevanza delle partecipazioni ai fini dell'inclusione nel perimetro di consolidamento;
- specificazione della “titolarità di affidamento diretto” quale criterio per individuare gli organismi da ricomprendere nel perimetro di consolidamento;
- anticipazione al 20 luglio del termine ultimo per la ricezione dei bilanci degli organismi partecipati;
- tipologia di adempimenti informativi da richiedere agli organismi partecipati che non adottano i medesimi schemi contabili dell'ente capogruppo;

- responsabilità dell'ente capogruppo relativamente alla corretta integrazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento;
- specificazione delle attività da compiere per la riconciliazione dei saldi contabili e per le rettifiche di consolidamento per le operazioni infragruppo;
- criterio di determinazione della quota di partecipazione in fondazioni.

Gli aggiornamenti sopra richiamati dovranno essere formalizzati con la pubblicazione di specifico decreto ministeriale e troveranno piena applicazione a partire dal 2018 con riferimento alla predisposizione del bilancio consolidato al 31.12.2017.

Per quanto riguarda la disciplina delle partecipazioni societarie degli enti pubblici, è infine da evidenziare il compimento del processo di riforma avviato con la L. 124/2015 (c.d. Riforma Madia): attraverso il D. Lgs. 175/2016, pubblicato in GU l'8 settembre 2016, il Governo ha emanato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica; l'iter di approvazione di tale decreto è stato oggetto di rilievi da parte della Corte costituzionale (sentenza n. 251/2016) ed ha conseguentemente subito aggiornamenti e integrazioni ad opera del recente D. Lgs.100/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*; i temi della regolamentazione del Testo unico riguardano i seguenti aspetti:

1. Ambito del decreto e presupposti per la detenzione di partecipazioni societarie
2. Il rapporto tra ente e società partecipate
3. Amministrazione delle società partecipate
4. I controlli sulle partecipate e ricadute sull'ente socio
5. Articolazione della struttura societaria e riflessi operativi
6. Organizzazione del personale
7. Interventi di razionalizzazione
8. Disposizioni di coordinamento

Il primo adempimento di rilievo correlato al recepimento del D. Lgs. 175/2016 riguarderà la predisposizione del Piano di revisione straordinaria delle società partecipate, da effettuarsi entro il 30 settembre 2017; attraverso tale intervento, ogni amministrazione socia sarà chiamata a verificare la possibilità di mantenere le quote di partecipazione nelle società di capitali; i criteri per la verifica sono particolarmente restrittivi; in tal senso è possibile che l'impatto della razionalizzazione si rifletta sui prossimi bilanci consolidati, riducendo il numero di enti da ricomprendere nel Gruppo Amministrazione Pubblica e conseguentemente, nel perimetro di consolidamento.